



Venerdì 1 luglio 2011
p. 2



Beato Antonio Rosmini Cultura e carità



«Una grande figura di sacerdote e illustre uomo di cultura, animato da fervido amore per Dio e la Chiesa. Testimoniò la virtù della carità in tutte le sue dimensioni ad alto livello, ma ciò che lo rese maggiormente noto fu il generoso impegno per quella che egli chiamava carità intellettuale» (Benedetto XVI).

Di nobile famiglia, nacque a Rovereto (Trento) nel 1797. Scelse la vocazione ecclesiastica e studiò diritto e teologia all'Università di Padova. Ordinato sacerdote, ritornò a Rovereto dove trascorse alcuni anni dedito agli studi. Nel 1828 fondò a Domodossola l'Istituto della carità mentre a Milano conobbe e strinse amicizia con Alessandro Manzoni.

Due anni dopo pubblicò il suo scritto filosofico più famoso, "Nuovo Saggio sull'origine delle idee", nel quale sosteneva che l'essere è la forma originaria della mente ed è impressa nell'uomo da Dio. Riteneva così di aver trovato un punto fermo sul quale edificò un originale sistema di pensiero che rilanciava la visione cattolica del mondo con un linguaggio e un metodo più consoni ai tempi. Rosmini guardava inoltre con crescente attenzione alle vicende che portarono all'unità d'Italia. Nel 1849 venne incaricato dal governo piemontese di una missione a Roma presso Pio IX. Il Papa lo accolse benevolmente con la promessa di una sua imminente nomina a cardinale. In Italia, però, si moltiplicavano gli attacchi contro di lui. I cattolici intransigenti gli rimproveravano le aperture del pensiero e la disponibilità al dialogo con i fautori dell'unità d'Italia; i laici gli rinfacciavano la sua ortodossia cattolica.

Rosmini si ritirò allora a Stresa dove trascorse gli ultimi suoi anni e dove morì nel 1855.

* * * * *

Stresa ricorda il beato Rosmini. Messa di Corti

STRESA. La memoria liturgica del beato Antonio Rosmini viene celebrata a Stresa con una serie di iniziative. Due i momenti centrali. Oggi alle 11.30 la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Novara, Renato Corti. Quindi, la sera, fiaccolata per le vie della città, partendo dal Centro Internazionale di Studi Rosminiani e salendo al Colle Rosmini. Le celebrazioni erano iniziate ieri, all'Hotel Regina Palace, con una tavola rotonda sul tema «Stresa, luogo d'incontro per l'unità d'Italia: Rosmini, Cavour, Manzoni».